



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

CONSIGLIO ACCADEMICO VERBALE N. 4 del 17 Aprile 2019

Oggi, 17 Aprile 2019 alle ore 10.00 presso l'Aula Curlandese in seguito alla convocazione nota prot. 3045/A17 del 12 Aprile 2019, si è riunito il Consiglio Accademico per discutere i sotto elencati punti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Approvazione Regolamento elezioni Consiglio Accademico 2019-2021;
3. Parere regolamento tasse e contributi 2019-2020;
4. Progetto collana pubblicazioni Accademia;
5. Varie ed eventuali

Risultano presenti i signori:

N.	Nominativi	Componente C.a.	Presenti
1	Fornaroli Enrico	Presidente	Si
2	Aceti Enrico	Docente	No
3	Piergallini Rossella	Docente	Si
4	Francucci Cristina	Docente	Si
5	Finotto Maurizio	Docente	Si
6	Panzetta Alfonso	Docente	Si
7	Branzaglia Carlo	Docente	Si
8	Bandini Bruno Valerio	Docente	Si
9	Rivalta Davide	Docente	No
10	Lorenzetti Carmen	Docente	Si
11	Lamberti Gabriele	Docente	Si
12	Francesco De Conno	Studente	No
13	Elisa Perrone	Studente	No
Totale presenti			9



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Verificata la legalità della convocazione ed il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

In apertura del CA il Direttore annuncia la scomparsa della studentessa Elisa Perrone, membro del CA in qualità di rappresentante della Consulta, in seguito a gravi complicazioni post operatorie. Segue un momento di raccoglimento. Il CA concorda sulla proposta di dedicare ad Elisa Perrone un'iniziativa che possa ricordarla nella giusta maniera attraverso una forma che verrà decisa nei tempi e nei modi opportuni.

1. Approvazione verbale n. 3 seduta del 14 Marzo 2019

Il Direttore da lettura del verbale n. 3 del 14 Marzo 2019, il Consiglio Accademico all'unanimità dei presenti,

DELIBERA N. 8/2019

Art. 1) di approvare, con le modifiche richieste e pubblicare sul sito, il verbale del Consiglio Accademico del 14/03/2019 .

2. Approvazione Regolamento elezioni Consiglio Accademico 2019-2021.

Il Direttore, dopo la lettura del Regolamento attualmente in essere, propone come tempistica per le elezioni, il **5 e 6 giugno 2019**.

Il prossimo CA dovrà designare prima dell'estate la terna di nomi da presentare al ministero, per la nomina del presidente. Il mandato dell'attuale Direttore scadrà il 31 ottobre 2020.

Il prof. Branzaglia chiede se i cinque anni di servizio, per poter partecipare all'elettorato passivo, devono essere stati svolti in questa accademia e in modo continuativo. Il Direttore risponde che la continuità di servizio dei cinque anni non è un fattore determinante al fine della candidatura.

Il Direttore ribadisce la necessità di stabilire l'afferenza dei docenti ai dipartimenti, in seguito si procederà all'elenco delle afferenze comprendente anche i professori a contratto che verrà inviato ai coordinatori di dipartimento.

Il Consiglio Accademico, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA N. 9/2019

Art.1) l'approvazione e l'aggiornamento del Regolamento delle elezioni del Consiglio Accademico per il triennio 2019-2021;

Art.2) la pubblicazione del Regolamento delle elezioni e del decreto di indizione delle elezioni del Consiglio Accademico secondo la tempistica prevista dal regolamento.

3. Parere regolamento tasse e contributi 2019-2020

Il Direttore informa, in sintesi, i consiglieri sul Regolamento tasse e contributi per il prossimo anno.

La prof.ssa Piergallini chiede se ci sono state variazioni rispetto al regolamento tasse e contributi dell'anno scorso. Il Direttore risponde che una variazione ha riguardato la tesoreria che non è più Emilbanca ma è la Banca di Ravenna. Non sono state variate le tasse e i contributi. Il prof. Lamberti chiede chiarimenti in merito all'art. 8 riguardante la frequenza dei corsi singoli. Il Direttore risponde che quel punto è stato



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

aggiunto per far fronte a quelle situazioni in cui gli studenti esteri richiedono un'equipollenza rispetto ai nostri piani di studi e per raggiungere l'equipollenza occorrono dei corsi per dare agli studenti l'opportunità di integrare i crediti mancanti. La modalità per la frequenza di questi corsi è quella degli studenti uditori. La differenza con la frequenza degli uditori sta nel fatto che per il primo caso è prevista la frequenza obbligatoria e l'esame finale col riconoscimento dei crediti previsti per il corso frequentato. La prof.ssa Piergallini chiede chiarimenti sulla scelta delle fasce ISEE. Il Direttore risponde che sono stati creati degli scaglioni di reddito compatibili col sistema di gestione dei dati offerto da ISIDATA. La no tax area è stata innalzata a 23.000 euro come all'Università.

Il Consiglio Accademico all'unanimità esprime parere favorevole al regolamento.

4. Progetto collana pubblicazioni Accademia

Il Direttore introduce il tema, presentando i tre volumi pubblicati nel corrente A.A. ("Ren.con.tre", "DuplEx", "Premio Roberto Daolio") e anticipa la prossima pubblicazione del quarto volume ("Che cos'è il Contemporaneo") che già ha avuto l'autorizzazione alla stampa. In particolare la pubblicazione riguardante il Premio Daolio doveva configurarsi come un prototipo per una futura collana di pubblicazione dell'Accademia, avente un editore unico individuato attraverso un bando pubblico col quale fare un contratto per dare unitarietà alle future pubblicazioni. Il prof. Panzetta chiede se il progetto di una collana unica coinvolgerebbe anche le pubblicazioni di Restauro. Il Direttore risponde che su questo occorrerà fare una valutazione che terrà conto di fattori quali posizionamento, distribuzione, ricaduta in termini scientifici rispetto all'Accademia stessa. I testi editati potrebbero diventare anche materiale bibliografico dei corsi. Il prof. Finotto chiede se questa scelta comporta l'organizzazione di una redazione che curi gli aspetti grafici ed editoriali della collana. La redazione è necessaria nell'ambito del progetto editoriale, occorrerà individuare le persone che ne faranno parte. Interviene il prof. Branzaglia sottolineando che non esiste ancora una visione unitaria dell'attività editoriale e chiede quali dovrebbero essere i criteri fondamentali sui quali dare unitarietà alle future pubblicazioni. Secondo lui occorre individuare il fine per cui avviare una collana omogenea e chiede se il fine sia quello di pubblicare i progetti didattici dei vari dipartimenti o individuare alcuni temi strategici per l'accademia e lavorare solo su quelli. Chiede quindi al CA di esprimersi sul principio di dare nelle scelte editoriali, una priorità all'aspetto laboratoriale delle attività che si svolgono nei vari corsi. La caratteristica di unire la teoria con la prassi è una specificità dell'Accademia e questo potrebbe essere un elemento distintivo anche rispetto alle pubblicazioni che avvengono in ambito universitario. È importante per lui avere un modello e su quello decidere di conformarsi. La prof.ssa Lorenzetti interviene sostenendo la centralità della ricerca anche all'interno dell'Accademia. La questione di una collana editoriale si intreccia, secondo lei col tema della ricerca sia teorica che pratica che caratterizza l'Accademia e che la differenzia dall'università. Il problema rientra in un discorso di confronto più ampio che va anche al di là dell'ambito accademico e che dovrebbe coinvolgere anche il mondo dell'università e della ricerca più in generale. La prof. Lorenzetti si riferisce anche ai diversi punti esposti nella Petizione esposta al Ministero che punta alla realizzazione della riforma delle accademie già avviata e mai portata a completamento e che quest'anno ha avuto una spinta ulteriore anche con l'attuazione dei bienni.

La prof.ssa Francucci interviene dicendo che sarebbe interessante presentare dei progetti realizzati che sono il risultato di una proposta didattica e di una metodologia, evidenziando un metodo preciso di ricerca che viene esplicitato in un evento. I testi, sostiene, sono utili se hanno una ricaduta didattica. Ribadisce che ogni dipartimento esprime una propria metodologia e una propria didattica attraverso la realizzazione di progetti che siano sostenuti da un metodo e che possano diventare materiale di studio. Il prof. Bandini condivide la proposta di un progetto di una collana editoriale che identifichi l'identità dell'istituto. Il



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

progetto "Che cos'è il Contemporaneo" andava nella direzione di raccogliere in un volume, le riflessioni e i prodotti di un anno di lavoro, attorno ad un tema specifico che in qualche modo doveva fare il punto sull'attività di ricerca e di didattica svolta oggi nel dipartimento di Arti Visive. Propone una rivista che affronti i problemi teorici, come ad esempio la riflessione sul contemporaneo e un "Premio Tesi" per enucleare i lavori migliori degli studenti e quello potrebbe diventare il libro dell'Accademia, frutto del lavoro degli studenti e dei docenti. Il prof. Panzetta concorda col prof. Branzaglia sul quesito: "Cosa vogliamo essere e come vogliamo posizionarci?". È fondamentale, secondo lui, avere un progetto e un'idea precisa di cosa si vuole comunicare. Nel corso di Restauro la selezione delle migliori tesi viene fatta da una commissione esterna che decide se i lavori possono avere dignità di stampa. Per il prof. Lamberti è possibile una convergenza di intenti su alcuni punti caratterizzanti lo specifico dell'Accademia. Unire teoria e metodologia didattica alla realizzazione di progetti pratici potrebbe essere l'obiettivo trasversale di tutti i dipartimenti. Questo è il valore aggiunto del nostro istituto: l'unione del "Pensare" col "Fare". Il progetto sul Contemporaneo andava in quella direzione, cercando un collegamento fra l'attualità del fare arte visiva e la tradizione che ci viene dal passato, prevedendo anche una riflessione scritta da parte dei docenti, sulla loro attività, che facesse il punto su che cosa si produce oggi in accademia e perché lo si fa. Secondo lui, la domanda: "Chi siamo e verso dove ci proiettiamo", dovrebbe stare alla base di ogni pubblicazione e col supporto dei testi che raccontano quello che si fa nei corsi, gli studenti potrebbero orientare le loro scelte. Il prof. Branzaglia sottolinea l'importanza al fine del posizionamento e della visibilità di partecipare ed essere premiati nei concorsi nazionali ed internazionali. Anche le riviste devono avere una configurazione scientifica con un comitato scientifico che le produca. Propone inoltre come tema unitario di un progetto condiviso, il tema della città. Auspica un comitato scientifico e una redazione che coordini il lavoro sulla produzione editoriale. La prof.ssa Francucci sostiene che il progetto Vero/Falso non è stato comunicato al dipartimento di Comunicazione. Il prof. Lamberti ritiene che finora la comunicazione fra i dipartimenti è stata scarsa e quindi parlare di progetti unitari implica un lavoro di collaborazione che è tutto da costruire. La prof.ssa Francucci ribadisce che c'è poca condivisione fra i dipartimenti. Per il prof. Branzaglia occorre un progetto Accademia che rifletta un'unità dei docenti dell'Accademia. La prof.ssa Lorenzetti sostiene che nella specificità di ciascun dipartimento risiede la forza dell'Accademia. Politecnico delle arti significa proprio differenti anime della ricerca. Secondo lei si rischia la dispersività e la genericità se si va nella direzione di una pubblicazione unica. La linea da seguire, dal suo punto di vista, è quella di una ricerca che valorizzi le differenze, in quanto la ricerca è personale o di gruppo, ma basata su delle specifiche competenze. E, rispondendo all'idea del prof. Branzaglia che si possa intervenire anche in un libro come quello di arte pubblica a cura di Romano, Bentini, Giannuzzi, ribadisce la labilità della premessa e l'inattendibilità della metodologia. Risponde il Direttore che i progetti sono il frutto di una cura da parte dei docenti promotori. Fare delle scelte non significa proporre un modello. Su un tema si raccolgono dei contributi che possano confluire in un lavoro editoriale. Le collane, ribadisce, sono il risultato del contributo dei singoli progetti. L'Accademia ha una serie di obiettivi: le migliori tesi (sul modello di Restauro); gli annuari dei migliori progetti. Tutti i progetti possono rientrare nella collana, così come il tema unico di riferimento può essere condiviso ad inizio anno da tutti i dipartimenti. Il prof. Branzaglia chiede dove sia la filiera, la linea unitaria. E come venga finanziata la pubblicazione della collana. Il Direttore ribadisce che per fare fronte a queste problematiche occorre definire un comitato scientifico e una redazione.

Alle 12:12 esce il prof. Bandini.

La prof.ssa Francucci ricorda che la pubblicazione dei libri non è facile da realizzare. I progetti devono partire dai dipartimenti, con un tema che potrebbe essere trasversale e comune per tutta l'Accademia. Il Direttore indica due strade: un "fuori collana" e una redazione che valuti le proposte dei dipartimenti da far



ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

confluire nei progetti editoriali. Occorre poi trovare un editore che segua il lavoro. Si emanerà un bando in funzione della ricerca di un editore. Si procederà all'individuazione della Commissione editoriale composta da tre rappresentanti dei dipartimenti più l'editore più un teorico esperto con un notevole curriculum in termini di pubblicazioni.

Nel prossimo Consiglio Accademico sarà deliberata la commissione editoriale. La prof.ssa Lorenzetti non trova corretto che lo faccia questo Consiglio alla sua ultima seduta.

Il prof. Branzaglia suggerisce che ci si può avvalere anche degli studenti delle 150 ore per la progettazione grafica. Il Direttore risponde che questo avviene già.

Il Consiglio Accademico, all'unanimità dei presenti

DELIBERA N. 10/2019

Art. 1) di pubblicare un bando di ricerca di un editore;

Art.2) di inserire nel prossimo Consiglio Accademico un punto all'Odg. per la definizione del Comitato scientifico che dovrà essere così costituito:

Tre rappresentanti dei Dipartimenti;

Un editore (scelto tramite bando);

Un esperto interno all'Accademia in ambito editoriale.

5. Varie ed eventuali

La prof.ssa Lorenzetti chiede al Direttore notizie sulla controproposta dei direttori delle accademie sulla Bozza del reclutamento. Il Direttore risponde che ha sollecitato il prof. Bisaccia al fine di far pervenire le proposte dei direttori.

È prevista una nuova scuola di cinema che potrà essere inserita nel nuovo piano di studi.

Il prof. Branzaglia evidenzia il fatto che il trasferimento degli studenti stranieri fa superare in alcuni corsi il numero di 25 previsto dai regolamenti. Per il riconoscimento dei corsi fatti in altre accademie, occorre richiedere i programmi svolti e le declaratorie. In base alle corrispondenze dei piani di studi si procede ai riconoscimenti dei crediti.

La seduta è tolta alle ore 13.00 del che è redatto il presente verbale.

Letto firmato e sottoscritto

F.to il Segretario Verbalizzate

(Prof. Gabriele Lamberti)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 D.L. 39/93

F.to Il Direttore

(Prof. Enrico Fornaroli)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 D.L. 39/93